



Premio AIIIC per il miglior lavoro sull'HTA ad una socia SIHTA

A cura di Giandomenico Nollo - Consiglio Direttivo SIHTA

È una giovane socia SIHTA, nonché Ingegnere Clinico Biomedico, la Dottorssa **Simona Anzivino*** vincitrice del premio sulla valutazione delle tecnologie sanitarie. Dei circa 200 lavori presentati alla prima edizione dell'Health Technology Challenge proposto al 18° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana degli Ingegneri Clinici (AIIIC), solo 24 sono stati ammessi alla presentazione orale (Roma, 10-12 Maggio) al Palazzo dei Congressi dell'EUR e infine premiati nelle diverse otto categorie.

E' questo un risultato importante che certifica la centralità della valutazione delle tecnologie sanitarie nella produzione di innovazione per la sanità. Il lavoro, partendo dagli obiettivi del progetto europeo UNCAP (Ubiquitous interoperable Care for Ageing People - Cura onnipresente e interoperabile per l'invecchiamento delle persone), ha introdotto il concetto di *HTA by design*. Nello specifico con *HTA by design* s'intende l'applicazione dei principi della HTA (Health Technology Assessment) fin dalle fasi di ideazione del processo di ricerca e sviluppo di ogni nuova tecnologia. E' questo un cambio di passo fondamentale che consente lo sviluppo di tecnologie per la sanità già in linea con le richieste del servizio sanitario senza dispersione di risorse e massimizzando gli obiettivi di salute.

Le nuove sfide della medicina richiedono infatti maggiore attenzione alla definizione di innovazione e valore in sanità. Ottenere esiti di salute positivi in modo sostenibile e superare le disuguaglianze di salute ingiustificate sono due dei principali obiettivi di ogni sistema sanitario che abbracci la sfida dell'assistenza sanitaria basata sul *valore*. Così, anche nella proposizione di innovazione tecnologica è oggi importante rapportarsi a questa sfida e accompagnare lo sviluppo dell'innovazione con una accurata valutazione dei costi, dei benefici, della sicurezza, dell'efficacia e dell'impatto sociale che la nuova tecnologia potrà portare al Sistema Salute.

Il progetto europeo **UNCAP**, che ha coinvolto 23 partner di 9 paesi Europei (Italia, Regno Unito, Slovenia, Romania, Grecia, Germania, Spagna, Svezia e Macedonia) ha sviluppato un'infrastruttura ICT aperta e modulabile progettata per aiutare gli anziani (compresi quelli con lievi deficit cognitivi) a vivere in modo indipendente. L'infrastruttura UNCAP attraverso l'introduzione di un ecosistema di biosensori e soluzioni di localizzazione indoor e outdoor consente di monitorare continuamente lo stato dell'utente (fisico e cognitivo), e anche la creazione di una gamma di nuovi servizi concepiti per incoraggiare stili di vita più sani e un processo di invecchiamento più attivo. Il progetto, aveva una forte connotazione territoriale, era infatti coordinato dall'azienda trentina Trilogis e vedeva la partecipazione dell'Università di Trento, della Fondazione Bruno Kessler dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dell'azienda informatica SocialIt.

Il premio suggella questo impegno e conferma ancora di più il ruolo trainante della comunità di ricerca e sviluppo trentina nel settore delle tecnologie digitali per la salute e della HTA

***Simona Anzivino: Progetto IRCS-HTA Fondazione Bruno Kessler, Trento**